

R. AMBERTO
MALATESTI



Comune di
Sogliano al Rubicone



Ente Morale
Museo e Biblioteca Renzi

Mostra Storico-Artistica e Documentaria

RAMBERTO MALATESTA

Mente sublime & Anima oscura

a cura di Andrea Antonioli

Cesena - Biblioteca Malatestiana

Sala del San Giorgio

dal 29-11-2014 al 28-02-2015

orario: da martedì a sabato 9,00-16,30 - domenica 10,00-16,00



«Il lavoro storico-archivistico di Andrea Antonioli sul filosofo-astrologo Ramberto Malatesta si è rivelato complicato ed estenuante: reperire lettere, testamenti, atti notarili e altri documenti, appartenenti ad un unico ceppo familiare ma dispersi dal tempo e dalle circostanze in diversi fondi antichi presso biblioteche e archivi d'Italia e d'Europa; poi un lavoro da paziente restauratore per rimettere in ordine tutto questo materiale documentario, trovarne un percorso-guida, ricostruire una storia attraverso i pochi frammenti riemersi.

Opera riuscita, vista la piacevolezza anche dell'esposizione, che trae spunto dalle fonti storiche senza mai indugiare troppo sui documenti burocratici, e traendone, invece, lo spunto per un'avvincente ricostruzione di carattere divulgativo, che in alcuni punti assume i connotati di un avvincente romanzo».

Raffaella Castagnola
(Università di Zurigo)

«Ramberto era davvero convinto che quanto avvenisse nel mondo superiore, manifestandosi attraverso i pianeti e le stelle fisse, avesse essenzialmente una natura divina e fosse voluto espressamente dal sommo Opifice, ossia il grande "Architetto" dell'Universo, in vista della realizzazione dei suoi intenti, impenetrabili per la mente umana.

Gli sforzi di matematizzazione dell'astrologia, le stratificate indagini nel settore dell'alchimia e i problemi metodologici affrontati dal conte di Sogliano nel continuo dibattito e nel diversificato flusso di opinioni, costituiscono una piccola ma certamente preziosa testimonianza della circolazione di idee nuove e del tentativo di fornire, pur rimanendo nell'ambito della tradizione, risposte soddisfacenti alle perplessità sollevate dagli avversari di quelle antichissime "scienze"».

Andrea Antonioli
(Ente Morale Biblioteca e Museo Renzi)

Ramberto Malatesta



Illustrazione di Francesco Belli

Ramberto Malatesta detto “il filosofo” (1475-1532), rimasto in ombra per cinque lunghi secoli, è personaggio di spicco dell’epoca rinascimentale, uno dei maggiori astrologi e maghi del suo tempo.

Figura inedita dai risvolti sorprendenti e suggestivi, fu l’esponente più colto tra i Malatesta, nonché l’unico ad occuparsi di filosofia e astrologia ai più alti livelli.

Ramberto nacque a Sogliano e ad appena undici anni la sua vita fu sconvolta da un fatto tragico che ne cambiò radicalmente il corso: il padre morì accidentalmente, colpito da un fulmine nella rocca di Sogliano. Da quel momento nell’animo del giovane conte si manifestò il desiderio di acquisire le più profonde conoscenze di astrologia e di magia.

L'Accademia Neoplatonica



Firenze, Chiesa di Santa Maria Novella. Marsilio Ficino, il primo da sinistra, assieme ad alcuni dei suoi *confabulatores* preferiti: Cristoforo Landino, Angelo Poliziano, Demetrio Calcondila. Particolare dell'affresco *L'Annuncio dell'angelo a Zaccaria* di Domenico Ghirlandaio (1486)

Poco più che fanciullo frequentò la corte di Urbino e quindi fu accolto da Lorenzo il Magnifico a Firenze dove fu allievo presso l'Accademia Neoplatonica di Villa Careggi condotta da Marsilio Ficino che in alcune epistole decantò le virtù del giovane Malatesta.

A Firenze, Ramberto apprese le più elevate nozioni di filosofia, cabala,

astrologia e magia, a stretto contatto con personaggi straordinari, le menti più illuminate del Rinascimento che gli trasmisero gli ideali platonici, aristotelici, ermetici. Frequentò Giovanni Pico della Mirandola, Angelo Poliziano, Cristoforo Landino, Pietro Bembo, Pietro Pomponazzi e strinse una fraterna amicizia con Piero e Giovanni de' Medici, figli del Magnifico.

Avvenimenti

Nel 1500 sposò la nobildonna genovese Maria de Fois, dalla quale ebbe due figli (Carlo e Lucrezia). Pochi anni dopo, però, s'invaghì perdutamente di Angelina Roberti, una giovane donna di umili origini; da questo amore, che durò tutta la vita, nacquero ben dieci figli, ma esso fu la causa dell'uccisione della moglie gelosa.

Ramberto affinò le proprie armi politiche: scaltro e opportunista strinse una rete di alleanze convenienti al suo governo. Si schierò dalla parte dei Medici e tramò in gran segreto con Venezia a discapito della Chiesa e del duca Valentino, mentre sua acerrima nemica fu Caterina Sforza signora di Forlì.

La complicità con Venezia gli valse la scomunica di papa Giulio II, zio della defunta moglie cui seguì, nel 1509, la confisca del feudo di Sogliano. Ramberto riuscì tuttavia a fuggire a Pisa dal fratello Malatesta il "Guerriero".

Nel 1512, approfittando della effimera vittoria francese nella battaglia di Ravenna, si riappropriò di Sogliano, grazie a papa Leone X (Giovanni de' Medici), suo amico, e al contributo militare del fratello.

Documenti e opere

Grazie a una ricerca durata cinque anni sono stati rinvenuti centinaia tra documenti e lettere di contenuto politico, filosofico, astrologico, alchemico, che Ramberto inviava – e riceveva – a sovrani, politici e letterati: i fratelli Francesco, Luigi e Jacopo Guicciardini, Lorenzo e Piero de' Medici, Marsilio Ficino, Angelo Poliziano, Baldassarre Castiglione, i Gonzaga, i Montefeltro, i Della Rovere, i Capitani della Repubblica di San Marino, i Priori di Firenze. Straordinario un voluminoso Oroscoipo manoscritto di oltre cento carte, ricchissimo di spunti teorici, genetliaci, simboli e calcoli, confezionato in forma anonima verso il 1516 per il grande statista fiorentino Francesco Guicciardini, che rivela sorprendenti attinenze con diversi temi cruciali esaminati da Niccolò Machiavelli ne *Il Principe*. Di grande interesse il pronostico a stampa scritto in occasione di un catastrofico diluvio previsto per il 1524, dedicato a papa Clemente VII.

Il pensiero

L'attenta analisi del carteggio e dei testi di Ramberto Malatesta porta a toccare alcuni temi letterari e storici di grande complessità: il significato profondo di termini legati all'escatologia e all'ermetismo come astrologia, alchimia e cabala e le connessioni che queste discipline ebbero tra loro, non solo a livello linguistico o di pratica scientifica o di utilizzazione di medesimi strumenti, ma anche per la loro comune radice nella religione e, in senso più lato, nella psicologia umana.

Nel pensiero di Ramberto simboli e miti intrecciano e producono materie che, con esiti diversi, permettono di approdare a una catalogazione dell'Universo nel tentativo di dare una spiegazione ai suoi reconditi misteri.



Archivio di Stato di Firenze, Mediceo Avanti il Principe, filza XLI, c. 447^r, Lettera di Ramberto a Lorenzo de' Medici del 13 gennaio 1490



Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, Ms. N.A. 1191, c. 5^r. *Figura per animodar et per quaitatem continuam*, dal Prologus in *genitura cuiusdam amici mei* dell'Oroscoipo per Francesco Guicciardini

Ramberto l'astrologo

Nel Rinascimento l'astrologo era lo specialista dell'“arte” di interpretare il linguaggio cifrato impresso da Dio nel rivolgimento dei corpi celesti al fine di spiegarne i *signa* più segreti: era il maestro nella “scienza” delle pronosticazioni stellari, partecipe della cosmologia aristotelico-tolemaica filtrata dall'ermetismo e per questo tenuta costantemente sotto controllo dalla Chiesa.

«...considerando che el sommo Opifice ci ha costituito uno elegante libro nel cielo dove, oculata fide, noi possiamo gli nostri futuri atti continuo prospettare, cosa congrua è in quello come in uno proprio specchio ricercare gli nostri propri atti accorte; acciocché, conosciute le sua carattere, possiamo con somma verità conoscere tutte, o buona parte, di nostre future actione...».



Astrologo (stampa del XVI secolo)

RAMBERTO MALATESTA

Mente sublime & Anima oscura

COORDINAMENTO GENERALE

Andrea Antonioli

COMITATO SCIENTIFICO

Andrea Antonioli – Direttore Ente Morale Museo e Biblioteca Renzi

Raffaella Castagnola – Università di Zurigo

Giancarlo Garfagnini – Università di Firenze

Fiamma Lenzi – Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna - Servizio Musei

Alessandra Peroni – Università di Bologna

COMITATO TECNICO-ORGANIZZATIVO

Quintino Sabattini – Sindaco del Comune di Sogliano al Rubicone

Nevio Magnani – Presidente dell'Ente Morale Museo e Biblioteca Renzi

Piero Mussoni – Sindaco del Comune di Borghi

Paolo Lucchi – Sindaco del Comune di Cesena

Dante Orlandi – Assessore alla Cultura del Comune di Sogliano al Rubicone

Marina Tosi – Assessore alla Cultura del Comune di Borghi

Christian Castorri – Assessore alla Cultura del Comune di Cesena

Fiamma Lenzi – Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna - Servizio Musei

Paola Errani – Responsabile del Servizio Conservazione della Biblioteca Malatestiana di Cesena

Gianluca Braschi – Archivi di Stato di Rimini e di Forlì-Cesena

Andrea Antonioli – Direttore dell'Ente Morale Museo e Biblioteca Renzi

Silvano Brandinelli – Ufficio Cultura del Comune di Sogliano al Rubicone

PROGETTO ESPOSITIVO

Andrea Antonioli

ILLUSTRAZIONI

Francesco Belli

APPARATI DIDASCALICI E DESCRITTIVI

Andrea Antonioli e Fiamma Lenzi

Info: Ufficio Cultura Comune di Sogliano al Rubicone 0541 817328

Ufficio Cultura Comune di Cesena 0547 355734

Biblioteca Malatestiana di Cesena 0547 610892



Sogliano



Comune di Borghi



Comune di Cesena



Provincia di Forlì-Cesena



Repubblica di San Marino
Supremazia di Stato
Innovazione e Cultura



ARCHIVIO DI STATO
DI BOLOGNA



REGIONE
EMILIA-ROMAGNA



Università del Terzo Millennio



Università degli Studi di Ferrara
Dott. Roberto
Cantoni di Legnano



Università di Modena e Reggio Emilia



Università di Parma



Università di Pavia



Università di Roma Tor Vergata



Università di Urbino



Università di Trieste



Università di Udine